

Petrolio sociale: le iniziative dell'ENI a favore dello sviluppo locale

Primo fra i gruppi italiani per fatturato, ENI ha una capitalizzazione in borsa che ha superato gli 80 miliardi di euro. È settima a livello mondiale fra le compagnie petrolifere. La peculiarità del business di ENI e la sua dimensione transnazionale obbligano la compagnia ad un confronto continuo con i problemi geopolitici dei paesi del terzo mondo.

E se il suo fondatore, Enrico Mattei, ha sempre avuto una grande attenzione a sviluppare relazioni privilegiate con i paesi produttori, dando all'ENI un'immagine percepita presso le comunità locali sicuramente migliore rispetto ad altri gruppi petroliferi, oggi ENI accanto agli aspetti squisitamente finanziari, deve continuare a mettere al centro del suo sviluppo un'attenzione particolare alle problematiche della responsabilità sociale.

Nei paesi dove è presente ENI si impegna efficacemente nella realizzazione di progetti e programmi a sostegno della crescita e dello sviluppo autonomo delle comunità locali. Questa partecipazione delle grandi aziende a iniziative di tipo sociale nelle regioni dove esse sono presenti per motivi di business è importante e per lo meno doverosa, soprattutto in quei paesi dove i problemi strutturali dei governi locali e della società nel suo insieme non favoriscono la propagazione diretta e immediata dei benefici che derivano dalla presenza costante e continua di potenti società straniere. In molte aree del mondo "povero" i benefici economici degli investimenti che aziende come ENI portano, si riflettono scarsamente e lentamente sulla popolazione. È in questi casi che le iniziative private svolte proprio da parte delle stesse compagnie riequilibrano parzialmente lo sbilanciamento dei profitti.

In particolare ENI presta attenzione alla crescita delle comunità locali, e quindi si concentra più direttamente sulla popolazione attiva dei paesi dove è presente, con l'obiettivo di creare le condizioni per una loro maggiore autosufficienza, favorendo le aspirazioni dei singoli, condividendo il

know-how tecnico e scientifico e supportando anche iniziative autonome attraverso erogazioni di micro-crediti. Tutti gli interventi promossi vengono realizzati in collaborazione con i governi e le amministrazioni locali, con Ong locali e internazionali e con la partecipazione attiva delle comunità beneficiarie.

Gli ambiti di sostegno spaziano dallo sviluppo sociale all'ambiente, dall'istruzione alla sanità. In particolare in quest'ultimo settore è significativo l'impegno dell'azienda nel sostenere iniziative a favore della lotta all'AIDS, in attività rivolte alla prevenzione e all'ampliamento dell'accesso ai farmaci antiretrovirali. È stata recentemente promossa un'importante campagna per la prevenzione della trasmissione madre-figlio.

Queste iniziative si concentrano nell'Africa sub-sahariana, in paesi quali Congo e Nigeria, e nel sud est asiatico dove la malattia è non solo una grave emergenza sanitaria ma un enorme ostacolo alla crescita e allo sviluppo di queste aree.

ENI è presente in Italia con la "Fondazione Théodora", che organizza spettacoli e intrattenimento per i bambini ricoverati nei reparti pediatrici. I "dottor Sogni", clown selezionati e addestrati al lavoro in ambito ospedaliero, incontrano ogni settimana i piccoli pazienti con manifestazioni che la fondazione organizza gratuitamente presso alcune importanti realtà ospedaliere, quali per esempio l'Istituto Gaslini di Genova.

Non va dimenticato l'impegno dell'ENI nella salvaguardia dell'ambiente, che si concretizza innanzitutto con l'adesione e il rispetto dei più elevati standard internazionali ambientali nel condurre le proprie attività imprenditoriali e di ricerca. Significativa è l'attività svolta dalla "Fondazione Enrico Mattei", istituita nel 1989 con il proposito di conciliare sviluppo economico e protezione ambientale.

